

Il futuro degli SDD secondo Nexsan

Nexsan, società californiana che sviluppa sistemi storage a disco distribuiti in Italia da Ready Informatica e Tecnoael Service, ha rilasciato un report sulle tendenze per il 2012 della tecnologia dei Solid State Disk (SSD). Tra le indicazioni fornite emerge che, nonostante si pensi comunemente che le unità SSD siano molto costose, sia i dischi sia i sistemi SSD hanno subito importanti riduzioni di prezzo, che li rendono ora un'alternativa percorribile per alcune specifiche applicazioni negli attuali ambienti IT.

Secondo Gary Watson, CTO di Nexsan, le aziende scopriranno che utilizzare per alcune applicazioni lo storage a stato solido può essere più economico della tradizionale tecnologia dei dischi fissi, pur ottenendo incrementi di prestazioni. Nel 2012 Nexsan prevede che si moltiplicheranno gli sforzi dei produttori per ridurre la latenza end-to-end e per migliorare ulteriormente le prestazioni.



Mario Derba di Oracle

LINEA DIRETTA

Mario Derba, regional sales VP Oracle Systems South Europe

Uno studio di Ernst & Young indica che il 71% delle aziende ritiene che essere innovativo sia il principale fattore di competitività. Tuttavia, le aziende continuano a ridurre le spese indirizzate all'ICT e inoltre concentrano la maggior parte di esse verso la manutenzione e poco nella trasformazione del business e dell'innovazione. Si tratta di un trend che è necessario interrompere.

Oracle mette a disposizione delle aziende le soluzioni per innovare e delinea un percorso verso l'efficienza strutturato sulle tre fasi di semplificazione, ottimizzazione e integrazione. Una semplificazione che parte dalla sinergia tra le tecnologie software che hanno portato negli anni Oracle a essere leader di mercato e l'eccellenza tecnologica delle soluzioni hardware derivati dall'acquisizione di Sun Microsystems. Questo permette di realizzare soluzioni integrate hardware-software ingegnerizzate per operare in modo ottimizzato, concepite e progettate insieme, testate, certificate e supportate come una soluzione unica.

La strategia di Oracle persegue due obiettivi fondamentali. Il primo è di rappresentare il "best

of breed" in ogni settore del mercato utilizzando tecnologie basate su open standard. Il secondo è quello di prendersi carico degli strati e dei costi di integrazione, appoggiandoli su tecnologie best of breed e open standard.

Oracle, come ha fatto del resto per le precedenti acquisizioni, ha garantito la continuità all'interno della sua offerta delle tecnologie Sun, incluso il processore SPARC e il sistema operativo Solaris, definendo per entrambi roadmap molto precise. È stata organizzata la gamma di server SPARC in tre famiglie definendo una roadmap di sviluppo che prevede nuovi rilasci su base annuale e l'obiettivo di un raddoppio di prestazioni a cadenza biennale, grazie anche a un approccio che prevede di spostare progressivamente sempre più codice a livello firmware.

Oracle ha rilasciato Solaris 11 che è il migliore sistema operativo per il mondo UNIX disponibile sul mercato per prestazioni, efficienza, flessibilità mettendolo a disposizione sia su macchine SPARC sia su sistemi x86. Inoltre, Solaris integra la virtualizzazione e questo contribuisce a incrementare il livello prezzo-prestazioni oltre a renderlo l'ambiente ideale per gli ambienti cloud.

IN QUESTO NUMERO:

- pag.1** LINEA DIRETTA: Mario Derba, regional sales VP Oracle
- pag.2** PARTNERSHIP: LSI e ARM insieme per un networking più veloce
- pag.3** SOLUZIONI: Trend micro estende la protezione degli ambienti virtuali
- pag.4** ESPERIENZE: Vodafone Italia sceglie Farm as a Service di Sinergy
- pag.4** MOBILITY: L'Asus Eee Pad Transformer Prime vaglia con NVIDIA Tegra 3

EMC Isilon con il supporto Hadoop nativo

EMC ha annunciato che il sistema NAS scale-out EMC Isilon con HDFS, in combinazione con EMC Greenplum HD, offre capacità avanzate di analisi dei dati su una piattaforma storage flessibile, scalabile ed efficiente. Questa nuova soluzione combina storage NAS scale-out e funzionalità di analisi su Hadoop con servizi, formazione e certificazione, oltre al supporto clienti, il tutto erogato da un unico vendor. Con questa soluzione, EMC riduce il tempo che i CIO dedicano alla ricerca ed all'integrazione di soluzioni di diversi vendor.

Il sistema operativo EMC Isilon OneFS 6.5 integra nativamente il protocollo Hadoop Distributed File System (HDFS) e rappresenta la prima e unica soluzione Hadoop costruita su un'architettura NAS scale-out. Integrando Hadoop all'interno di una soluzione enterprise, EMC Isilon consente ai clienti di ottenere una protezione end-to-end dei propri dati, che copre Snapshot, replica e backup sui Big Data gestiti da Hadoop. Grazie all'integrazione tra il NAS scale-out EMC Isilon e EMC Greenplum HD, EMC riduce le complessità associate alle implementazioni Hadoop e fa guadagnare alle aziende un significativo valore di business dai dati non strutturati.

LSI e ARM insieme per un networking più veloce



La gamma di soluzioni ARM saranno disponibile per LSI e contribuiranno a soddisfare le esigenze aziendali in termini di prestazioni

Per reggere l'aumento continuo del traffico dati presentelle reti aziendali, dovuto al maggiore utilizzo di dispositivi mobili e di servizi gestiti nella "nuvola", le aziende hanno bisogno di ottenere il massimo dalle performance del proprio sistema di networking.

Lo sa bene LSI, che fornisce soluzioni per accelerare le attività di storage e networking nei data center e nelle reti mobili, e di recente ha annunciato l'espansione della sua partnership con ARM, che progetta la tecnologia alla base di diversi prodotti digitali, tra cui soluzioni wireless e di networking.

L'accordo contribuirà alla realizzazione di nuove soluzioni di prodotto progettate per soddisfare le esigenze critiche dei clienti in termini di prestazioni accelerate in un momento in cui applicazioni, quali mobile video e cloud computing, accrescono

sensibilmente il traffico di rete. In particolare, grazie alla collaborazione con ARM, LSI avrà accesso a:

- un'ampia gamma di processori ARM, inclusi il processore ARM Cortex-A15 con supporto della virtualizzazione e i processori ARM futuri;

«I clienti ci chiedono soluzioni ad alte prestazioni ed elevata efficienza energetica»

Jeff Richardson di LSI

- la tecnologia ARM di interconnessione on-chip, inclusa la proprietà intellettuale del sistema di interconnessione con coerenza della cache CoreLink, per l'uso in applicazioni multicore.

«I clienti ci chiedono soluzioni ad alte prestazioni ed elevata efficienza energetica per gesti-

re in modo efficace la crescita senza precedenti del traffico di rete alimentata da smartphone, tablet e servizi cloud, senza pregiudicare l'esperienza dell'utente» ha affermato Jeff Richardson, vicepresidente esecutivo e COO di LSI. «L'integrazione della leadership di LSI nelle soluzioni SoC con il solido ecosistema di ARM e la sua leadership nei core ad efficienza energetica porterà a nuove e interessanti soluzioni multicore per i nostri clienti».

L'efficienza energetica è di importanza cruciale nella progettazione dei prodotti di networking di nuova generazione. Le soluzioni multicore basate sulla combinazione dell'ampio portafoglio IP di ARM e LSI consentirà alle applicazioni di networking di soddisfare le richieste di banda in continuo aumento nel modo più efficiente in termini di consumi energetici.

Nuove release per l'architettura Fluid Data di Dell

In occasione del primo evento Dell Storage Forum in Europa, il vendor ha annunciato nuovi sviluppi nell'architettura Fluid Data. L'architettura Fluid Data, progettata per consentire una gestione più efficace di maggiori quantità di informazioni, comprende adesso:

- la prima appliance di deduplica del backup a marchio Dell che integra proprietà intellettuale dell'acquisizione di Ocarina;
- una software release per storage array Compellent; una soluzione di ottimizzazione dello storage per Microsoft SharePoint;
- un maggior supporto per soluzioni di storage di rete Dell Force10, PowerConnect e Brocade.

«Le organizzazioni IT si stanno muovendo velocemente su un percorso in costante evoluzione e i dati devono essere dinamici quanto il business», ha chiarito Darren Thomas, vice president e general manager Dell Enterprise Storage. «Con le nuove soluzioni di storage primario, di backup e di archivio di Dell, l'architettura Fluid Data offre ai clienti l'intelligenza necessaria per gestire cambiamenti costanti senza aumentare i costi, sprecare risorse o sostituire continuamente l'infrastruttura».

Trend Micro estende la protezione degli ambienti virtuali

È disponibile la versione 8.0 di Trend Micro Deep Security, per la protezione di ambienti fisici, virtuali e in the cloud

Trend Micro si preoccupa di fornire la massima protezione per gli ambienti virtualizzati e lo ha dimostrato con la nuova versione di Deep Security 8.0 in cui ha aggiunto una nuova capacità anti-malware agent-based, che permette di estendere le funzioni di protezione ai server fisici e ai desktop virtuali in modalità locale.

La nuova release sfrutta le funzioni di Web reputation basate sul database globale di Trend Micro e semplifica ulteriormente il monitoraggio d'integrità dei file.

Trend Micro Deep Security 8.0, fa sapere il vendor, abilita una protezione avanzata per i sistemi del data center dinamico, dai desktop virtuali ai server fisici, virtuali o in-the-cloud. Combina in un'unica soluzione software, gestibile a livello centrale, funzioni di rilevamento e prevenzione delle intrusioni, firewall, monitoraggio dell'integrità, ispezione

dei registri e protezione dalle minacce informatiche senza software agent. Protegge i dati riservati e le applicazioni di primaria importanza per impedire la violazione dei dati e assicurare la continuità aziendale, garantisce, inoltre, la conformità a standard e normative importanti come PCI, FISMA e HIPAA.

Deep Security 8.0 abilita una protezione avanzata per i sistemi all'interno di un data center dinamico

Stefano Volpi, Country manager Trend Micro Italia, afferma: «Questa nuova release di Deep Security ci riconferma come leader nelle soluzioni di sicurezza per ambienti virtuali. Da oggi, inoltre, grazie alla protezione agentless o basata su agent, la protezione è completa per ambienti fisici,

virtuali e in-the-cloud, dall'anti-malware al firewall, dalla prevenzione delle intrusioni al monitoraggio delle integrità». Se Deep Security è la piattaforma che Trend Micro ha sviluppato per la sicurezza server, per le applicazioni e i server residenti nel cloud, il vendor propone SecureCloud caratterizzata da funzioni per la crittografia e la protezione dei dati usati da server e applicazioni.

SecureCloud è una soluzione policy-based per la gestione delle chiavi crittografiche e la protezione dei dati che semplifica il processo di cifratura e di tutela delle informazioni all'interno di ambienti fisici, virtualizzati e di cloud computing. Insieme, Deep Security e SecureCloud formano un framework context-aware che risponde alle esigenze in costante evoluzione dei data-center dinamici.

Vodafone Italia sceglie Farm as a Service di Sinergy

Mobile device sotto tiro per Check Point

L'adozione di una soluzione infrastrutturale erogata in forma di servizio massimizza le prestazioni, abilitando una governance strutturata e strumenti di gestione avanzata



Nata nel 1994, Sinergy opera come System Integrator attraverso un team di oltre 100 professionisti qualificati e a metodologie consolidate, per fornire soluzioni tecnologiche e servizi di progettazione per la realizzazione e gestione di data center (storage, virtualizzazione, backup & recovery, networking, sicurezza) e la proposta di soluzioni proprietarie anche in forma di servizio.

Tra quest'ultime si colloca la soluzione Farm as a Service (FaaS) con cui il system integrator con sede a Segrate in provincia di Milano propone un modello di implementazione del data center in cui le risorse e i processi IT sono erogati da Sinergy in modalità on-demand e secondo Service Level Agreement predefiniti e stringenti.

«Coniugare gli sviluppi tec-

nologici del settore con le esigenze di business richiede velocità nella risposta e offerte innovative anche nella modalità di fruizione del servizio IT- ha dichiarato Andrea Navalesi, amministratore delegato di Sinergy -. In qualità di "advisor" dell'infrastruttura IT Sinergy sa unire al disegno della nuova soluzione, le com-

La formula FaaS di Sinergy è conforme agli standard metodologici ITIL v3

petenze tecnologiche best of breed e la flessibilità richiesta dai modelli on demand».

La soluzione Farm as a Service di Sinergy è stata scelta da Vodafone Italia, per rispondere a esigenze di efficienza dell'infrastruttura tecnologica e per garantire scalabilità, flessibilità e massima

interdipendenza tra servizi di business, applicazioni e infrastruttura.

«Abbiamo scelto Sinergy al termine di una attenta selezione effettuata tra i fornitori di servizi e soluzioni IT - ha affermato Nadia Benabdallah, Network Engineering director di Vodafone Italia - perché ha dimostrato di saper coniugare competenze tecnologiche con un approccio metodologico di altissimo livello. Sinergy ci ha proposto una formula di Farm as a service disegnata sulle nostre specifiche esigenze, inclusi i necessari meccanismi di policy e governance da apportare per sfruttare le funzionalità delle nuove tecnologie».

La formula FaaS di Sinergy è conforme agli standard metodologici ITIL v3 e fa quindi leva sulle best practice in ambito IT Service Management (ITSM).

Check point, che si occupa della sicurezza dei dati mobili, ha reso noti i risultati di una ricerca sulle minacce che riguardano il mondo mobile. Nel report intitolato "The Impact of Mobile Devices on Information Security" si rivela che il 71% delle aziende ritiene che i dispositivi mobili siano la causa di un aumento degli incidenti di sicurezza, ed evidenziano la loro preoccupazione in merito a perdita e riservatezza delle informazioni sensibili presenti sui dispositivi dei dipendenti, tra cui posta elettronica aziendale (79%), dati dei clienti (47%) e credenziali di accesso della rete (38%). Check Point fa notare che il crescente utilizzo di dispositivi mobili in ambito aziendale è aumentata la possibilità che si verifichino incidenti riguardanti la perdita dei dati o la diffusione di dati sensibili aziendali. Per questo è sempre importante a livello aziendale impostare delle policy di accesso remoto ai dispositivi per minimizzare i rischi e i costi o perdite da essi derivanti. Occorre anche informare i dipendenti perchè anche i comportamenti errati o poco consapevoli delle persone possono provocare rischi.



Contenuti esclusivi sul sito di Reportec

Regstrandovi gratuitamente su

www.reportec.it/registrati

potrete accedere ai contenuti esclusivi, analisi, report, opinioni, documenti di approfondimento su tecnologie e strategie ICT.

L'Asus Eee Pad Transformer Prime viaggia con NVIDIA Tegra 3

La nuova release del tablet Asus Eee Pad Transformer è ricca di funzioni e garantisce elevata velocità di esecuzione per gli amanti del multitasking



Alla presentazione del nuovo tablet di Asus si sono subito messe in evidenza le nuove caratteristiche salienti del prodotto: la presenza del processore quad-core NVIDIA Tegra 3 e dell'ultima versione del sistema operativo di Google Android 4.0 Ice Cream Sandwich. Il nuovo tablet Eee Pad Transformer Prime vuole sfidare la concorrenza con l'elevata potenza di elaborazione e la versatilità di utilizzo, che lo rende un prodotto adatto al multitasking. Alessandro Salsi, country manager di Asus, ha precisato che «Asus sta puntando molto su questo prodotto dal momento che i tablet rappresentano un driver in crescita nel mercato IT in questo momento. La scelta di Android è anch'essa in linea con la tendenza del mercato che, per citare Gartner, rappresenta il 50% del market share del mercato dei tablet».

La nuova versione dell'Eee Pad Transformer ha un design curato, è molto sottile e leggera (soltanto 586 grammi) e può essere installato su una tastiera che svolge funzioni di docking station, con la presenza di slot di memoria SD e USB che consentono di estendere la capacità di memoria e di archiviazione.

Un'altra funzione interessante fornita dalla tastiera esterna è quella di batteria aggiuntiva che, secondo quanto

dichiarato da Asus, consente di estendere l'operatività del dispositivo fino a 18 ore. Per espandere la memoria invece si può anche utilizzare ASUS Webstorage, il servizio cloud che offre gratuitamente altri 8 GB in aggiunta ai 32GB di cui è dotato il tablet. La videocamera è da 8 megapixel e consente di girare video in formato di Full HD fino alla massima risoluzione di 1080p. Questa è una delle funzioni possibili grazie alla potenza del processore quad core Tegra 3, che in realtà, come sottolinea

Luciano Bellerano, Pr manager Italia di NVIDIA «è formato da 5 core, di cui uno lavora in bassa frequenza quando il tablet richiede poca potenza nel caso si trovi in standby per esempio». Tegra 3 garantisce l'altissima risoluzione dei video in HD e, da provare, la visione in 3D indossando gli occhiali con

tecnologia 3D Vision.

Tra le nuove applicazioni disponibili per il tablet Asus si è aggiunta SuperNote, per prendere appunti anche con il pennino e inserire video o foto scattate con il tablet in un unico documento, la suite Polaris Office per creare documenti, MyDesktop che consente di controllare i contenuti di pc o mac da remoto e MyNet consente di fare streaming wireless per godere dei contenuti multimediali dal tablet ai dispositivi collegati in rete.

«Tegra 3 è formato da 5 core. Uno lavora in bassa frequenza quando non è richiesta troppa potenza»

Luciano Bellerano di NVIDIA